

Piano di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile per il triennio 2026-2028.

Programmazione degli interventi per l'annualità 2026.

Al fine di dare piena attuazione a quanto disposto dall'art. 3 della Legge regionale 21 giugno 2018, n. 21 in materia di diritti umani e cooperazione allo sviluppo sostenibile prevista dal Piano di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile per il triennio 2026-2028 approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1000 del 15 settembre 2026, nell'anno 2026 sono previste le azioni di seguito indicate.

1) INTERVENTI DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO INTERNAZIONALE

a) Progetti di cooperazione a finanziamento esterno.

Azione 3) del Piano di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile.

Nell'ambito del progetto AID 013244/03/0 "UR-Beira II: rafforzamento dei servizi di emergenza urgenza medica nelle città di Beira e Maputo", iniziativa dell'importo complessivo di 2.000.000,00 euro in fase di svolgimento nelle Città di Beira e Maputo, in Mozambico, co-finanziata dall'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (AICS), è prevista nel 2026 la prosecuzione delle attività di cooperazione volte a potenziare la governance dei servizi sanitari pubblici di emergenza/urgenza nei distretti di Beira e Maputo (Mozambico) in stretta collaborazione con le autorità locali competenti, assicurando un accesso equo e inclusivo a tali servizi, in particolare ai gruppi più vulnerabili, svantaggiati ed emarginati.

L'iniziativa intende massimizzare i risultati positivi raggiunti grazie al progetto AID 012314/02/6 (UR-BEIRA), conclusosi a gennaio 2025, allargando da un lato la copertura geografica delle attività alla capitale Maputo e al suo Distretto, e rafforzando dall'altro la qualità, l'efficacia e l'efficienza del sistema di riferimento delle emergenze mediche, potenziando così i collegamenti e le connessioni tra i diversi livelli sanitari. Un altro obiettivo di UR-BEIRA II consiste nel trasferire le competenze e rendere i partner locali il più possibile autonomi nella gestione dei servizi, nella pianificazione e coordinamento del sistema di riferimento delle emergenze sia a livello della città di Maputo sia a livello nazionale. Il progetto pone particolare attenzione al miglioramento della salute materno – infantile, grazie al potenziamento dei servizi pre-ospedalieri di emergenza/urgenza, il cui rafforzamento può concretamente contribuire a ridurre i tassi di mortalità e disabilità legati ai ritardi delle prese in carico delle emergenze sanitarie.

Il secondo intervento è stato autorizzato con DGR n. 962 del 26 agosto 2025, e riguarda il progetto "HELP - Rafforzamento dei servizi di emergenza urgenza medica nelle città di Maputo e Nampula". L'iniziativa, della durata di 36 mesi, ha ottenuto un finanziamento dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo pari a Euro 6.300.000,00 a fronte di un cofinanziamento da parte della Regione del Veneto pari a Euro 700.000,00. L'intervento è volto a rafforzare il collegamento funzionale tra i centri di salute periferici (della provincia di Nampula), gli ospedali generali (della provincia di Maputo) e gli ospedali centrali di riferimento — rispettivamente l'Ospedale Centrale di Nampula e l'Ospedale Centrale di Maputo — migliorando i flussi di comunicazione e coordinamento nei processi di stabilizzazione e trasferimento dei pazienti critici. A tal fine HELP assicurerà la fornitura di equipaggiamenti tecnologici e il potenziamento del parco veicoli attrezzati per il soccorso sanitario. In parallelo, l'iniziativa contempla la realizzazione di un intervento pilota nell'area periurbana di Matola (provincia di Maputo) finalizzato allo sviluppo di un sistema strutturato di risposta agli incidenti stradali, oltre al rafforzamento delle capacità del personale sanitario medico e paramedico coinvolto nella pianificazione, gestione e implementazione dei servizi di riferimento di casi di emergenza/urgenza. Contestualmente si prevede lo sviluppo e/o la revisione di linee guida e procedure operative standard, volte a regolamentare e standardizzare i processi di gestione dei casi di emergenza/urgenza.



Il progetto intende altresì porre le basi per lo *scale-up* a livello nazionale del modello di gestione dei riferimenti di casi di emergenza/urgenza sviluppato e implementato nelle province di Nampula e Maputo, rafforzando al contempo il sistema di governance nazionale del settore. A tal fine, è previsto di fornire un supporto alle Autorità nazionali nel processo di elaborazione di un Piano Nazionale per l'organizzazione e la gestione dei servizi di emergenza/urgenza, quale strumento strategico di indirizzo, coordinamento e regolamentazione a livello centrale e territoriale.

b) La risorsa idrica nella cooperazione allo sviluppo sostenibile

Azione 5) del Piano di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile.

L'acqua è un fattore fondamentale e vitale per la vita e la salute delle popolazioni dei territori del Continente africano. In relazione ai positivi risultati emersi dalle iniziative di carattere sperimentale nelle ultime annualità, la Regione intende promuovere in modo strutturale micro-interventi per la realizzazione, rigenerazione e potenziamento di pozzi per l'approvvigionamento della risorsa idrica a beneficio dei territori africani.

Sarà riproposto per l'annualità 2026 il bando pubblico a sostegno degli interventi per la realizzazione dei sistemi di attingimento idrico, i cui oneri saranno posti a carico del capitolo 104943 "Azioni regionali per la realizzazione del progetto Programma di realizzazione pozzi in Africa - trasferimenti correnti (L.R. 21/06/2018, n. 21)" del bilancio di previsione 2026-2028 per l'importo massimo di Euro 80.000,00.

È demandata a successivi provvedimenti del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale della Direzione Relazioni Internazionali l'approvazione del bando per la presentazione dei progetti, della modulistica, delle risultanze istruttorie, delle modalità di liquidazione dei contributi, della rendicontazione dei progetti finanziati, nonché l'assunzione dei relativi impegni di spesa.

c) Processo di valutazione delle progettualità

Azione 7) del Piano di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile.

Allo scopo di valorizzare le iniziative già valutate positivamente nell'ambito del bando avviato nel 2025, si prevede per il 2026 di finanziare, mediante scorrimento della graduatoria, le progettualità ammesse con Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale n. 96 del 16 ottobre 2025.

Con le risorse disponibili, poste a carico del capitolo 103733 "Azioni regionali per la cooperazione allo sviluppo sostenibile – Trasferimenti correnti (L.R. 21/06/2018 n. 21)" del bilancio di previsione 2026-2028, pari ad Euro 408.908,00, saranno finanziate 15 ulteriori iniziative di cooperazione allo sviluppo.

La Regione del Veneto contribuirà al finanziamento dei progetti approvati fino alla misura massima del 50% dei costi preventivati considerati ammissibili. Il finanziamento regionale non potrà comunque superare l'importo massimo di € 40.000,00 per ogni progetto ammesso a contributo, con obbligo per il beneficiario di rendicontare una spesa sostenuta pari al doppio del contributo ricevuto.

Sono beneficiari dell'intervento i soggetti con requisiti indicati all'art. 26 della Legge n. 125/2014, in assenza di finalità di lucro, iscritti nei registri di cui alla legge sopraindicata o nei registri di riferimento, con sede operativa in Veneto ed esperienza almeno triennale in cooperazione allo sviluppo, aventi proposta progettuale in forma di partenariato. Le iniziative in parola contribuiscono a: promuovere un'agricoltura ecologicamente sostenibile, migliorare l'accesso all'acqua pulita ed a sistemi di energia sostenibili, promuovere e garantire l'accesso all'istruzione ed al lavoro dignitoso, garantire l'uguaglianza di genere, l'empowerment delle donne, e il contrasto ad ogni forma di violenza, garantire l'accesso alla salute sessuale e riproduttiva, rafforzare i sistemi sanitari e investire nella prevenzione e preparazione alle pandemie, assicurare l'equo accesso agli strumenti curativi e di produzione e distribuzione equa di farmaci e trattamenti, sostenere la ricerca in campo medico. Tali attività sono in linea con gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 promossa dalle Nazioni Unite ed in particolare rientrano all'interno degli SDGs 2, 3, e 4. I criteri valutativi sono stati: l'area geopolitica di intervento, l'analisi del contesto, il partenariato, il monitoraggio e la valutazione da parte di un soggetto esterno, la sostenibilità e l'impatto e la sensibilizzazione e disseminazione dei risultati.



È demandata a successivi provvedimenti del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale della Direzione Relazioni Internazionali l'approvazione del Decreto di scorrimento della graduatoria con relativo finanziamento dei progetti ammissibili e l'approvazione delle modalità di liquidazione dei contributi, della rendicontazione dei progetti finanziati, nonché l'assunzione dei relativi impegni di spesa.

2) INTERVENTI DI SOSTEGNO DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE

a) Azioni prioritarie di programmazione nel triennio 2026-2028

Azione 1) del Piano di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile.

La Legge regionale n. 6 del 22 gennaio 2010 promuove attivamente le iniziative del commercio equo e solidale con l'obiettivo di fornire una migliore informazione ai consumatori. Il sostegno mira a orientare i consumatori verso una consapevolezza degli acquisti responsabili, contribuendo così alla diffusione più ampia dei prodotti del commercio equo e solidale. La normativa regionale identifica specifici ambiti di intervento affidati alla Regione, tra cui:

- implementare iniziative e progetti finalizzati a garantire informazioni sugli standard del commercio equo e solidale e sulla trasparenza della filiera;
- curare la compilazione di un elenco delle organizzazioni del commercio equo e solidale e dei prodotti certificati;
- promuovere azioni informative, educative e di formazione dei volontari;
- istituire una giornata dedicata al commercio equo e solidale e una manifestazione regionale specifica su questo tema.

Il Piano triennale individua come attività prioritarie interventi formativi, laboratori per gruppi di adolescenti e giovani, incontri con i produttori, la creazione e divulgazione di materiali informativi, proiezioni di film e documentari, organizzazione di un evento fieristico per la promozione del commercio equo e solidale, e la partecipazione a eventi pubblici.

Tra le iniziative individuate dal medesimo documento di programmazione vi è inoltre una fiera annuale per la promozione e la vendita dei prodotti del commercio equo e solidale prevista dall'art. 8 della L.R. n. 6/2010 organizzata in collaborazione con le organizzazioni di settore. Considerato il successo dell'iniziativa negli ultimi anni, anche per l'anno 2026 sarà attivato un bando per la presentazione dei progetti volti alla realizzazione di un evento in materia di produzioni equo e solidali, i cui oneri saranno posti a carico del capitolo di spesa 101493 "Azioni regionali per la diffusione del commercio equo e solidale (L.R. 22/01/2010 n. 6)" per l'importo massimo di Euro 25.000,00.

Lo stanziamento regionale destinato alle attività di promozione del commercio equo e solidale viene ripartito come segue:

- Euro 85.000,00 per progetti promossi dagli enti iscritti all'elenco regionale delle organizzazioni del commercio equo e solidale previsti dagli art. 7 ed 8 della L. R. n. 6/2010;
- Euro 25.000,00 quale sostegno ad un'iniziativa fieristica del settore prevista dall'art. 8 della L. R. n. 6/2010.

È demandata a successivi provvedimenti del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale della Direzione Relazioni Internazionali:

- l'approvazione di un bando per il sostegno dei progetti per la tutela e la promozione delle iniziative a favore del commercio equo e solidale, inclusivo della modulistica, e dei successivi atti di approvazione delle risultanze istruttorie, delle modalità di liquidazione dei contributi, della rendicontazione dei progetti finanziati, nonché l'assunzione dei relativi impegni di spesa. Gli oneri sono a carico del capitolo di spesa 101493 "Azioni regionali per la diffusione del commercio equo e



- solidale (L.R. 22/01/2010, n. 6)” del bilancio di previsione 2026-2028 con un importo massimo di Euro 85.000,00;
- l’approvazione di un bando per l’organizzazione della fiera del commercio equo e solidale prevista dall’art. 8 della L. R. n. 6/2010, inclusivo della modulistica, e dei successivi atti di approvazione delle risultanze istruttorie, delle modalità di liquidazione dei contributi, della rendicontazione dei progetti finanziati, nonché l’assunzione dei relativi impegni di spesa. Gli oneri sono a carico del capitolo di spesa 101493 “Azioni regionali per la diffusione del commercio equo e solidale (L.R. 22/01/2010, n. 6)” del bilancio di previsione 2026-2028 con un importo massimo di Euro 25.000,00;

b) paniere di prodotti “Equosolidali veneti”

Azione 2) del Piano di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile.

La Regione, nel corso dell’anno 2026, in coerenza con quanto previsto dal Decreto legislativo n. 30/2026 che recepisce la Direttiva UE 2024/825 contro il *greenwashing*, prevede di dare avvio ad un percorso di potenziamento della rete Equo solidale con i soggetti del commercio equo e solidale veneti volto a comprendere l’interesse per l’individuazione e la promozione di un paniere di beni e prodotti a matrice etica veneta, fondati su sistemi di certificazione ufficiali, anche attraverso strumenti di customer satisfaction sul tema al fine di coniugare i principi del commercio equosolidale con le esperienze del territorio regionale.

3) INTERVENTI IN MATERIA DI DIRITTI UMANI E CULTURA DELLA PACE

Promozione dei diritti umani e della cultura della pace

(Azione 1) del Piano di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile.

Il Piano triennale prevede il potenziamento della collaborazione tra le diverse entità impegnate sui temi dei Diritti Umani nella regione del Veneto. Tra queste vi è il Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca" dell'Università di Padova. In linea con quanto stabilito dall’art. 2, comma 1, lettera b) della Legge regionale n. 21/2018, il Centro promuove attivamente «la raccolta, sistematizzazione e diffusione di studi, ricerche, pubblicazioni, audiovisivi e documenti prodotti a livello regionale, nazionale e internazionale, anche in connessione con altre banche dati, relativi ai settori della promozione e protezione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile».

Per l’anno 2026 i contenuti delle attività sono stati definiti dopo un confronto tra la Regione e l’Università degli Studi di Padova - Centro di Ateneo per i Diritti Umani, sulla base di una specifica valutazione dei costi. Le attività che si intende promuovere prevedono tra l’altro il consolidamento della banca dati regionale in materia di diritti umani, la realizzazione di newsletter e materiale divulgativo, il supporto scientifico alla produzione di documenti della Regione in materia di diritti umani, la creazione di una guida ai principali luoghi della pace e dei diritti umani nella Regione del Veneto, l’organizzazione di seminari in collaborazione con ANCI Veneto. Viene a tale scopo determinato un impegno di spesa a favore dell’Università degli Studi di Padova - Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca", i cui oneri saranno posti a carico del capitolo di spesa 103734 "Azioni regionali per la promozione e la diffusione dei diritti umani - trasferimenti correnti (L.R. 21/06/2018, n. 21)" per l’importo massimo di Euro 30.000,00.

La descrizione specifica delle attività e le condizioni di svolgimento delle medesime sono dettagliate nello schema di convenzione che costituisce l’**Allegato B**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Il Piano Triennale per il periodo 2026-2028 conferma inoltre il ruolo centrale della Fondazione Venezia per la ricerca sulla pace quale ambito per l’analisi e l’approfondimento delle questioni legate alla pace e alla cooperazione tra i popoli. La Fondazione è stata costituita in attuazione dell’art. 10 della L.R. n. 18/1988 e la Regione vi partecipa nelle modalità previste dall’art. 8 della L.R. n. 21/2018. La Fondazione è un soggetto



senza fini di lucro, impegnata in un'attività di studio dei processi di pace e di confronto internazionali e di promozione di eventi pubblici che mirano a divulgare le ricerche effettuate, il dialogo tra i popoli e le complessità delle relazioni intramediterranee. In attuazione dell'art. 8 della Legge regionale n. 21/2018, al fine di consentire il nuovo programma delle attività per il 2026, si destina la quota annuale secondo le modalità previste dallo Statuto della Fondazione. Al Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, è pertanto demandato di provvedere con propri atti all'assunzione del relativo impegno di spesa, i cui oneri saranno posti a carico del capitolo di spesa 105730 "Quota annuale alla Fondazione Venezia per la Ricerca sulla Pace - trasferimenti correnti (L.R. 21/06/2018, n. 21)" per l'importo massimo di Euro 75.000,00.

Gli stanziamenti di competenza del bilancio di previsione 2026-2028 destinati alla realizzazione degli interventi del "Piano di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile" sopra esplicitati sono i seguenti:

AZIONE	CAPITOLO DI SPESA	STANZIAMENTO DI COMPETENZA
Interventi di cooperazione allo sviluppo sostenibile	Capitolo 103733 "Azioni regionali per la cooperazione allo sviluppo sostenibile (L.R. 21/06/2018, n. 21) "	Euro 408.908,00
Realizzazione pozzi in Africa	Capitolo 104943 "Azioni regionali per la realizzazione del progetto "Programma di realizzazione pozzi in Africa - trasferimenti correnti (L.R. 21/06/2018, n. 21) "	Euro 80.000,00
Interventi a supporto del commercio equo e solidale	Capitolo 101493 "Azioni regionali per la diffusione del commercio equo e solidale (L.R. 22/01/2010 n. 6)"	Euro 110.000,00
Promozione dei diritti umani	Capitolo 103734 "Azioni regionali per la promozione e la diffusione dei diritti umani - trasferimenti correnti (L.R. 21/06/2018, n. 21) "	Euro 30.000,00
	Capitolo 105730 "Quota annuale alla Fondazione Venezia per la Ricerca sulla Pace - trasferimenti correnti (L.R. 21/06/2018, n. 21) "	Euro 75.000,00
Totale		Euro 703.908,00

